



Segreteria SIDI
c/o ISGI Cnr, Via dei Taurini, 19
00185 ROMA ITALIA
Tel 39 06 49937673 fax 39 06 44340025
www.sidi-isil.it info@sidi-isil.it

**TESI DI DOTTORATO NEI SETTORI DI DIRITTO INTERNAZIONALE,
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO**

(da restituire all'indirizzo e-mail: info@sidi-isil.it)

Il questionario è rivolto ai dottorandi, anche non soci della SIDI, che desiderano fare conoscere l'oggetto del loro lavoro di ricerca, tramite l'apposita sezione presente nel sito della Società.

Informazioni generali

Nome: Umberto

Cognome: Aleotti

Indirizzo e-mail: umberto.aleotti@unina.it

Indirizzo: via A. Panzini n. 6 (80078), Pozzuoli (NA)

Informazioni sulla tesi

Titolo della tesi di dottorato:

“La tutela del diritto di proprietà dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea ed alla Corte europea dei diritti dell'uomo”

Ciclo di dottorato e anno di inizio:

XXIII ciclo (2008)

Sede amministrativa del dottorato (si possono indicare anche le altre sedi consorziate):

Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Tutor della tesi di dottorato:

Prof. Massimo Iovane

Anno e mese in cui scadono i tre anni del ciclo di dottorato (o alternativamente anno di discussione della tesi per i neo-dottori di ricerca): Dicembre 2010

Abstract della tesi di dottorato:

La tesi di dottorato esamina la tutela del diritto individuale di proprietà dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea ed alla Corte europea dei diritti dell'uomo, offrendo un duplice profilo analitico, di natura sostanziale e di natura processuale.

Il *profilo di natura sostanziale* attiene all'analisi del diritto di proprietà secondo due differenti prospettive, l'una privatistica e l'altra pubblicistica, in relazione ai soggetti che lo esercitano, siano essi privati (persone fisiche e giuridiche) oppure pubblici (amministrazioni). Il *profilo di natura processuale* implica, invece, un approfondimento dei procedimenti giurisdizionali internazionali mediante i quali avviene la tutela del diritto in esame, attraverso l'individuazione delle principali caratteristiche dei meccanismi procedurali apprestati dal Trattato di Roma del 1957 (e successive modificazioni) e dalla Convenzione di Roma del 1950 (e successive modificazioni).

Evidenziare le peculiarità dei due sistemi di tutela serve a chiarire, da un lato, quale sia l'accezione vivente del diritto di proprietà che è stata accolta nell'ordinamento internazionale e, dall'altro, quali rimedi, predisposti da norme internazionali pattizie, il titolare del diritto di proprietà possa, ricorrendone le condizioni, azionare.

In questa prospettiva vi è un accenno anche alla protezione internazionale che al diritto di proprietà è accordata dal sistema che vede come protagonista la Corte interamericana dei diritti dell'uomo (istituita con la Convenzione di San José di Costa Rica del 1969), individuando le peculiarità della portata sostanziale assunta da tale diritto ed effettuando un confronto di tipo processuale rispetto a quanto è stabilito a livello continentale europeo.